

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO O.C. AVANGUARDIA OPERAIA  
FEDERAZIONE DI BOLOGNA FEDERAZIONE DI BOLOGNA  
VIA ANDREINI 2 VIA S. CARLO 42

LAVORATORI, COMPAGNI,

Bologna in stato d'assedio, migliaia di poliziotti e carabinieri, l'uso di mezzi blindati, tre giorni di scontri che avevano reso impraticabile il cuore della città. DA COSA E' DETERMINATO TUTTO CIO' ?

La stampa padronale, forze politiche hanno attribuito al movimento degli studenti e alle sue lotte questa situazione. In questo clima è scomparso dai giornali e dai comunicati ufficiali l'assassinio a freddo del compagno Lo Russo, gli oltre 100 studenti e cittadini arrestati, le cariche eseguite contro cittadini in Piazza Maggiore e gli altri episodi di provocazione.

Esiste un disegno provocatorio della DC e di settori dell'apparato statale che puntano a dimostrare come non ci sia nel paese una tensione sociale dovuta alla politica corrotta del trentennale regime DC? non la volontà di cambiare, non una volontà di unità nella lotta tra classe operaia, studenti, strati intermedi, donne per una alternativa; ma una banda di criminali che costituiscono solo un problema di ordine pubblico.

Questa volontà di criminalizzare le lotte, si esercita dividendo e disgregando il blocco sociale antidemocratico e anti-capitalistico che solo nella sua unità trova la forza di vincere.

Oggi si criminalizzano le lotte degli studenti, ieri quelle dei disoccupati domani magari quelle delle donne; poi isolata la classe operaia, è quella che si andrà a colpire per restaurare il potere e il profitto padronale nella fabbrica e nella società. E' la provocazione democristiana e padronale stà anche nel tentativo di coinvolgere le forze della sinistra e i sindacati in questa operazione. NON E' UN CASO CHE L'OCCUPAZIONE MILITARE AVVENGA NELLA ROSSA BOLOGNA E POCHE GIORNI DOPO IL VOTO PARLAMENTARE SULLA LOCKEED E IL DISCORSO DELL'ON. MORO.

prima dei disordini l'uso delle armi da fuoco in incidenti di lieve entità; di gran lunga inferiori a tante altre circostanze, ufficiali dei carabinieri che sparano prendendo la mira accuratamente e subito dopo, di fronte alla grande manifestazione di protesta e agli incidenti seguiti, l'invio a Bologna di 3500 uomini armati, di mezzi cingolati, l'occupazione militare.

In questo clima di provocazione si sono innestati una serie di episodi di violenza gratuita, ingiustificata e ingiustificabile: lo sfascio di vetrine il saccheggio di certi negozi. Queste violenze sono in parte frutto dell'exasperazione e dell'emarginazione, e sono comunque determinati dall'atteggiamento delle forze dell'"ordine". In altri casi si tratta di vere e proprie provocazioni messe in atto da provocatori e da fascisti ben individuati, che con il movimento degli studenti non hanno nulla a che fare.

Anche-queste provocazioni però sono possibili solo in questo clima.

LAVORATORI E COMPAGNI,

SBAGLIANO LE FORZE DELLA SINISTRA STORICA, QUANDO EMARGINANO IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI, QUANDO NON COLGONO LA PROVOCAZIONE DI STATO, CHE E' ANCHE CONTRO DI LORO, QUANDO NON CONDANNANO LA POLIZIA E IL MINISTERO DEGLI INTERNI RESPONSABILE DI TUTTO CIO', QUANDO NON STABILISCONO DIFFERENZE DI GRAVITA' TRA L'UCCISIONE A FREDDO DI UN COMPAGNO E ALCUNE VETRINE ROTTE.

SBAGLIANO QUANDO APPOGGIANO E COPRONO CON L'ASTENSIONE UN GOVERNO CORROTTO E ANTIPOPOLARE, SBAGLIANO QUANDO DOPO AVER ISOLATO (CON L'ECCEZIONE DEL PSI I FUNERALI DEL COMPAGNO LO RUSSO, CONVOCANO UNA MANIFESTAZIONE CHE VEDE TRA I PROMOTORI LA DC E CHE DIETRO UNA TROPPO GENERICA CONDANNA DELLA VIOLENZA, NON CONDANNA L'USO CHE E' STATO FATTO DELLA POLIZIA.

Questi sono i motivi per cui non possiamo aderire a questa manifestazione, che avrebbe potuto e dovuto essere una presa di posizione decisa delle forze di sinistra del sindacato contro il disegno provocatorio della DC, che vuole trasformare il dibattito politico a Bologna e nel resto del paese in guerra civile. Noi crediamo che si tratta di stabilire un rapporto di confronto tra classe operaia e studenti. Per questo crediamo importante che oggi sia ammesso a parlare dal palco il fratello del compagno Lo Russo a nome degli studenti. Chiediamo l'allontanamento dell'eccezionale apparato di polizia; l'immediata riapertura dell'università, l'immediato ritiro del decreto che vieta la possibilità di riunirsi, la liberazione dei cittadini arrestati.

cicl.prop.viaS.Carlo 42

LE FEDERAZIONI DEL PDUP e AC.